



SINERGIA

Energy Green Power

Spett.le

**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energica - Direzione Generale Valutazioni
Ambientali - Divisione V – Procedure di
valutazione VIA e VAS**

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 Roma

va@pec.mite.gov.it

2022.12.23_OUT_Riscontro_Nota_MIC17975-P

OGGETTO: [ID_VIP: 6037] Istanza per il rilascio del provvedimento unico ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., relativo al Progetto di un impianto eolico, denominato "EWR2 - Deliceto", composto da 8 aerogeneratori, della potenza unitaria di 6 MW, per una potenza complessiva di 48 MW, e delle opere di connessione alla rete elettrica nazionale, integrato da un impianto di accumulo della potenza di 25 MW, con connessione alla Stazione Elettrica di trasformazione (SE)30/150 kV, da realizzarsi nel Comune di Deliceto (FG).

Riscontro nota MIC_DG-ABAP_SERV V|13/05/2022|0017975-P|, acquisita al Prot. MITE in data 13.05.2022 al num°59975, recante parere tecnico istruttorio della DG ABAP ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

La Società Sinergia EWR2 s.r.l., in merito al progetto di un Impianto per la produzione di energia da fonte eolica della potenza di 48 MW, integrato da un impianto di accumulo della potenza di 25 MW, da realizzarsi nel Comune di Deliceto (FG) ed opere connesse, ed in riscontro alla nota MIC_DG-ABAP_SERV V|13/05/2022|0017975-P| del 13/05/2022, acquisita al Prot. MITE in data 13.05.2022 al num°59975, con la quale la DG ABAP esprimeva parere tecnico istruttorio ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con la presente rappresenta quanto segue:

Il Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico della Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee, con nota prot. n. 43808 del 28/12/2021 ha formulato il proprio contributo istruttorio, concorde con il parere espresso dalla Soprintendenza competente rilevando alcune criticità derivanti dalle interferenze archeologiche rilevate nel progetto.



SINERGIA

Energy Green Power

Si evidenzia che il progetto in oggetto NON ricade in aree sottoposte a provvedimenti di tutela archeologica, né coincide con siti archeologici noti.

Tuttavia, considerate le interferenze rilevate derivanti dall'interesse archeologico dell'area e dai ritrovamenti archeologici, che testimoniano una frequentazione continua dell'area in antico, supportata da attività archeologiche e ricerche sistematiche, e il rischio medio dichiarato nella verifica preventiva di interesse archeologico, la Società, fortemente orientata alla sostenibilità e alla responsabilità sociale, si impegna a concertare con l'ente preposto alla tutela tutte le eventuali interferenze di natura archeologica che dovessero essere intercettate nel corso della progettazione esecutiva, assicurando i minori impatti possibili sul patrimonio storico-archeologico del territorio in esame.

La Direzione generale per il paesaggio evidenzia che l'impianto eolico si andrebbe ad inserire in un contesto territoriale contraddistinto da un paesaggio a carattere prevalentemente rurale, già fortemente interessato dalla presenza di altri impianti FER realizzati o autorizzati e che l'impianto in progetto andrebbe ad occupare una delle poche aree libere sgombre lungo la direttrice Deliceto-Ascoli Satriano, incuneandosi in modo del tutto casuale all'interno di una fascia contornata da decine di aerogeneratori esistente e che da quanto si evince dalla Carta di Intervisibilità, l'impianto di progetto è visibile a grandi distanze e tutte le torri sono visibili contemporaneamente in buona parte del settore orientale dell'AVI di 10 km.

In fase di progettazione è stato valutato il cumulo degli impianti attraverso uno studio dettagliato che ha dimostrato il basso impatto visivo dell'iniziativa in oggetto per diverse motivazioni, tra cui l'estensione dell'area di intervento e l'orografia collinare del territorio che ne riducono notevolmente la visibilità da ogni singolo punto di vista preso in considerazione.

Si rammenta che gli studi che si effettuano relativamente agli impatti cumulativi come le mappe di intervisibilità, il calcolo degli indici di visione azimutale e di affollamento, sono teorici.

Infatti, l'analisi dell'intervisibilità risulta una "simulazione teorica, fortemente influenzata dall'orografia del territorio" e quindi non esaustiva, in quanto basata sul DTM e sulla sola orografia del territorio, senza tener conto della presenza di alberature, edifici o altri ostacoli che impedirebbero la percezione dell'impianto, analizzandolo dunque nell'ipotesi peggiore, a vantaggio di sicurezza.

I fotoinserimenti, invece, forniscono una simulazione più realistica dell'impianto dai diversi punti di vista selezionati. Nel caso in progetto questi ultimi evidenziano la scarsa visibilità dell'iniziativa proposta e della stessa cumulata con gli aerogeneratori esistenti.

Le fotomodellazioni sono state eseguite con un software specifico che, oltre a riprodurre le simulazioni dell'impianto nelle sue specifiche caratteristiche tecniche, tiene conto dell'orografia del terreno, basando la fotosimulazione sul DTM e sulle relative curve di livello, rendendola realistica. Da tutte le fotosimulazioni prodotte dai diversi punti critici individuati a seguito di una dettagliata analisi vincolistica e del territorio, si evince che gli aerogeneratori non risultano facilmente visibili, soprattutto ad elevate distanze, collocandosi in un territorio fortemente collinare.

La Direzione generale per il paesaggio evidenzia potenziali interferenze con il quadro

Sinergia EWR2 S.r.l.

CF e P.Iva 09608101219

Centro Direzionale di Napoli - Isola G1
80143 Napoli

pec: sinergia.ewr2@pec.it

mail: ing.scia@gmail.com

ph +39 338 90 55 174

ph +39 34 00 91 02 58



SINERGIA

Energy Green Power

vincolistico ed il patrimonio culturale nell'Area Vasta di Indagine- AVI (10 km di raggio)

Come visibile negli elaborati progettuali, si evidenzia l'assenza di interferenze dirette con le zonizzazioni elencate dal MIC. L'unica interferenza diretta è per un tratto di cavidotto con la SP102, strada a valenza paesaggistica. La modalità di messa in opera interrata del cavidotto garantirà il puntuale ripristino dello stato dei luoghi per cui non sarà apportata alcuna alterazione all'integrità e all'attuale stato dei luoghi, senza modifiche degli orizzonti visuali percepibili. In particolare, la realizzazione e messa in opera interrata del cavidotto non potrà comportare:

- modificazioni della struttura estetico-percettiva dei paesaggi, non potendo alterare in alcun modo gli orizzonti visuali percepibili né indurre l'occlusione degli elementi che possono fungere da riferimento visuale di riconosciuto valore identitario;*
- la privatizzazione dei punti di vista "belvedere" accessibili al pubblico ubicati lungo le strade panoramiche o in luoghi panoramici;*
- apposizione di segnaletica e cartellonistica stradale che comprometta l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche (tipicamente i grossi manifesti pubblicitari);*
- la compromissione dei valori percettivi, né ridurre o alterare la loro relazione con i contesti antropici, naturali e territoriali cui si riferiscono.*

Si rappresenta, infine, che ai sensi del DPR 31/2017 allegato A punto 15, non rientrano tra gli interventi soggetti ad Autorizzazione Paesaggistica, i cavi interrati per le reti di pubblico interesse e l'allaccio alle infrastrutture a rete.

La Direzione generale per il paesaggio evidenzia che per consentire il montaggio di ogni aerogeneratore dovrà essere prevista una piazzola temporanea avente una superficie pari a circa 5.500 mq, per cui la sottrazione complessiva di terreno agricolo ammonterebbe a circa 44.000 mq, senza tener conto delle nuove strade di accesso alle piazzole degli aerogeneratori.

Gli impatti sul suolo e sottosuolo sono ridotti rispetto all'estensione superficiale complessiva e la soluzione progettuale adottata andrà ad attuare una trasformazione d'uso delle sole aree direttamente interessate dall'area di sedime delle torri, in quanto le altre potranno conservare l'attuale funzione produttiva anche ad opere ultimate.

L'installazione del parco comporterà una modifica non significativa all'attuale utilizzo agricolo delle aree. La sottrazione (non permanente) di suolo, ad impianto installato, risulterà minima e tale da non rappresentare una significativa riduzione della funzione ambientale e produttiva.

Inoltre, nel momento in cui verrà dismesso il parco eolico, verranno ripristinate le condizioni ambientali iniziali esistenti nella situazione ante operam e tutte le piazzole e piste annessi al parco saranno rinverdite e restituite all'utilizzo agricolo.

Saranno adottate misure di mitigazione quali accertamenti di dettaglio della reale configurazione stratigrafica dell'area oggetto di intervento, l'utilizzo per quanto più possibile

Sinergia EWR2 S.r.l.

CF e P.Iva 09608101219

Centro Direzionale di Napoli - Isola G1
80143 Napoli

pec: sinergia.ewr2@pec.it

mail: ing.scia@gmail.com

ph +39 338 90 55 174

ph +39 34 00 91 02 58



SINERGIA

Energy Green Power

della viabilità esistente in maniera da sottrarre la quantità minima indispensabile di suoli per la realizzazione di nuove piste, la predisposizione di un sistema di regimentazione e captazione degli scorrimenti superficiali delle piazzole, l'interramento dei cavidotti e degli elettrodotti lungo le strade esistenti in modo da evitare l'occupazione di suolo agricolo e l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica per la realizzazione delle cunette di scolo ed i muretti di contenimento eventuali. In fase di esercizio, tutte le strade di accesso e le piazzole saranno ricoperti di materiale naturale drenante invece di realizzare interventi di impermeabilizzazione con manti bituminosi.

La Direzione generale per il paesaggio considera che la realizzazione dell'impianto eolico in esame, inoltre, andrebbe a contrastare con il mantenimento degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale indicati dal PPTR e con gli elementi contenuti negli indirizzi e direttive di tutela indicati nella normativa d'uso della sezione C2 delle Schede d'ambito di riferimento, ovvero con lo Scenario strategico del PPTR stesso.

In merito all'Ambito Territoriale del PPTR "Monti Dauni", è presente un unico aerogeneratore (WTG08) in tale ambito, pertanto, la presenza dell'impianto eolico non compromette l'integrità visuale dei profili morfologici, lasciando ampi spazi inoccupati e, quindi, preservando visibilità e leggibilità del paesaggio. Dai fotoinserimenti allegati alla progettazione definitiva, si è rilevata l'assenza di effetto selva e risulta quindi garantita la riproducibilità dell'invariante.

Inoltre, in merito alla compatibilità con il sistema idrografico dell'ambito territoriale, nonostante l'aerogeneratore ricada nell'area di rispetto del reticolo (150 m), attraverso un'opportuna analisi idraulica è stata verificata la compatibilità dell'opera. Si garantisce la riproducibilità dell'invariante perché l'aerogeneratore, con le relative piazzole, sono ubicati in terreno seminativo, non boschivo, privo di valenza ecologica.

L'aerogeneratore è ubicato a più di 4 km dal centro abitato di Deliceto, pertanto, non ci sono interferenze con il sistema insediativo dell'ambito territoriale e, inoltre, la presenza dell'aerogeneratore con le relative piazzole non pregiudica la possibilità di recupero e valorizzazione degli edifici rurali.

In merito all'ambito territoriale del PPTR "Tavoliere", dell'impianto eolico proposto, gli aerogeneratori (da WTG01 a WTG07) che ricadono in tale ambito sono posti a grandi distanze reciproche lasciando ampia visibilità e leggibilità dei profili morfologici di riferimento e permettendo un inserimento paesaggistico compatibile con le peculiarità ecologiche e multifunzionali d'insieme.

I rilievi collinari saranno quindi sempre luoghi privilegiati da cui sia possibile percepire il paesaggio del Tavoliere e viceversa i riferimenti visivi dei rilievi saranno sempre riconoscibili anche ad impianto realizzato.

Nonostante gli aerogeneratori WTG06 e WTG07 e le relative piazzole ricadenti nel Comune di Deliceto siano ubicate nell'area di rispetto (75 m) del reticolo idrografico, attraverso opportuna analisi idraulica è stata accertata la fattibilità dell'intervento. L'inserimento dell'impianto in progetto nel contesto territoriale già alterato nella propria naturalità, nonché da pratiche agricole a coltura intensiva, non potrà alterare in maniera significativa l'attuale profilo degli orizzonti persistenti o i quadri delle visuali panoramiche. L'impianto eolico, nel



SINERGIA

Energy Green Power

suo complesso, non costituisce una barriera "lato sensu" che impedisca il riconoscimento o la percezione dello skyline. Gli aerogeneratori sono ubicati 7 km ad ovest di Ascoli Satriano e oltre 9 km a nord di Candela; pertanto, non sono ubicate nelle aree della struttura insediativa (ovvero i centri abitati) di Ascoli Satriano e Candela e pertanto non interferiscono né possono generare effetti sulle componenti del sistema insediativo dell'ambito territoriale. Dell'impianto eolico proposto, solo le opere di connessione e la stazione elettrica sono ubicati nella figura in esame. Tali opere non sono ubicate all'interno di perimetrazioni afferenti i vincoli e la relativa area di rispetto, della stratificazione insediativa di cui agli strati tematici del PPTR. Inoltre, con riferimento al patrimonio architettonico delle masserie storiche, si è rilevata una scarsissima qualità generale dello stesso essendo costituito prevalentemente da ruderi e depositi in precario stato di conservazione e privo di elementi di pregio.

Per questo non saranno alterati i caratteri morfologici del sistema delle masserie storiche né impedita la loro eventuale valorizzazione turistico-culturale. Come ampiamente dimostrato da altri parchi eolici già operanti, le attività agricole e turistiche hanno assoluta compatibilità con le wind farm.

Le opere ricadenti in tale figura non sono ubicate all'interno di perimetrazioni afferenti i vincoli, e relativa area di rispetto, della stratificazione insediativa di cui agli strati tematici del PPTR (tratturi, segnalazioni e vincoli architettonici e/o archeologici). L'impianto eolico proposto e le opere annesse non sono ubicati in un'area dove si rinvengono i caratteri dei paesaggi storici della riforma fondiaria: quotizzazioni e poderi.

L'eventuale compresenza dell'impianto eolico, d'altra parte, non impedirebbe il recupero e valorizzazione delle strutture insediative.

Si evidenzia che l'iniziativa non ricade in nessuna delle sue componenti all'interno dell'Ambito territoriale dell'Ofanto, dal quale dista ben 8 km.

Certi di aver fornito opportuni chiarimenti alle osservazioni prodotte dal MIC, finalizzati al superamento del parere ostativo espresso, si porgono cordiali saluti

Il Legale Rappresentante

Ing. Fulvio Scia



fulvio scia
23.12.2022
15:02:30
GMT+00:00



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Roma. vedi intestazione digitale

All **Ministero della transizione ecologica**
Direzione generale valutazioni ambientali
Ex Divisione V – Sistemi di valutazione
ambientale
VA@pec.mite.gov.it

Class 34.43.01/20.129.1/2019

All *c.p.c*
Ufficio di Gabinetto dell'On.
Ministro della cultura
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

All **Ministero della transizione ecologica**
Commissione Tecnica di verifica
dell'impatto ambientale - VIA e VAS
ctva@pec.mite.gov.it

Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana,
Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio V.I.A. e V.Inc.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla **Soprintendenza Archeologia,**
belle arti e paesaggio
per le province di
Barletta Andria Trani e Foggia
mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

All **Servizio II – Scavi e tutela**
del patrimonio archeologico
DG ABAP

Oggetto: [ID_VIP: 6037] Istanza per il rilascio del provvedimento unico ambientale **ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.**, relativo al Progetto di un impianto eolico, denominato "EWR2 - Deliceto", composto da 8 aerogeneratori, della potenza unitaria di 6 MW, per una potenza complessiva di 48 MW, e delle opere di connessione alla rete elettrica nazionale, integrato da un impianto di accumulo della potenza di 25 MW, con connessione alla Stazione Elettrica di trasformazione (SE) 30/150 kV, da realizzarsi nel Comune di Deliceto (FG).
Proponente: Sinergia EWR2 S.r.l.
Parere tecnico istruttorio della DG ABAP ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, relativo alla “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137*”, pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. recante “*Norme in materia ambientale*”;

VISTO l’art. 1, commi 2 e 3, della legge 24 giugno 2013, n. 71, che disciplina il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

VISTO l’articolo 1, comma 5, del decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*” (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, ai sensi del quale la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali” ha sostituito, ad ogni effetto e ovunque presente, la denominazione “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17 luglio 2018, prot. n. 22532;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 2019, registrato presso la Corte dei Conti al n. 1-2971 del 30 agosto 2019, con il quale, a far data dal 6 agosto 2019, è conferito all’arch. Federica Galloni l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio;

VISTO l’articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante “*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*” (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, pubblicato sulla G.U. 16 del 21/01/2020, entrato in vigore il 05/02/2020, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO l’articolo 6, comma 1 del Decreto legge n. 22 del 1 marzo 2021, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri,*” (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.51 del 01-03-2021), convertito dalla Legge n. 55 del 22 aprile 2021, (pubblicata in G.U.R.I.- Serie Generale n.102 del 29-04-2021), ai sensi del quale il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” è ridenominato “Ministero della cultura”;

VISTO l’Atto di indirizzo del Ministro della Cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell’anno 2022, con proiezione triennale 2022 -2024, emanato con D.M. rep. n.26 del 21 gennaio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 2 febbraio 2022 n. 226;

VISTO il DPCM 24 giugno 2021, n. 123 Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance (GU serie generale n. 221 del 15 settembre 2021);

VISTO il decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dal Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l’allora



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

VISTO che l'ex Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle “*Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.*” (Rev. 4 del 03/12/2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf);

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette “*Specifiche Tecniche*”, oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'ex Direzione generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, “*Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici*”, pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione generale PBAAC n. 6/2010 del 19/03/2010, “*Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale*”, pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio n. 3/2016 del 12/01/2016, “*Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici*”, pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

CONSIDERATO che con nota del 16.04.2021, acquisita in pari data con prot. 39644/MATTM, la Società Sinergia EWR2 S.r.l. ha presentato, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., istanza per il rilascio, nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale, del provvedimento VIA nonché dei seguenti titoli ambientali:

- autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.lgs 42/2004,
- autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al RD n. 3267/1923 e al DPR n.616/1977.

per il progetto di un impianto eolico, denominato "EWR2 - Deliceto", composto da 8 aerogeneratori, della potenza unitaria di 6 MW, per una potenza complessiva di 48 MW, e delle opere di connessione alla rete elettrica nazionale, integrato da un impianto di accumulo della potenza di 25 MW, con connessione alla Stazione Elettrica di trasformazione (SE) 30/150 kV, da realizzarsi nel Comune di Deliceto (FG).

CONSIDERATO che a seguito dell'espletamento ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 27 del D.Lgs n. 152/2006, delle fasi procedurali inerenti al rilascio delle autorizzazioni ambientali sopra richiamate, il **Ministero della transizione ecologica** ha provveduto a comunicare la procedibilità dell'istanza con nota della **Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo** prot. 80496 del 22/07/2021;

CONSIDERATO che la Direzione generale scrivente ha chiesto il parere endoprocedimentale alla Soprintendenza ABAP per le province di Barletta Andria Trani e Foggia con nota prot. 25855 del 28/07/2021;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta Andria Trani e Foggia con nota prot. n. 10309 del 08/11/2021, ha espresso il proprio parere endoprocedimentale negativo, motivato sulla base di considerazioni che più avanti saranno assunte nel presente parere:



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

CONSIDERATO che il Servizio II-Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione generale, con nota prot. n. 43808 del 28/12/2021 ha formulato il proprio contributo istruttorio, concorde con il parere espresso dalla Soprintendenza competente e del quale si riportano le criticità derivanti dalle interferenze archeologiche rilevate nel progetto:

Aerogeneratori:

- WTG01: località Le Pozzelle, area di dispersione di materiale fittile, sia vascolare che struttivo, associato a materiale litico calcareo e ciottoli (epoca romana; interferenza diretta);
- WTG03: località Le Grattarole, area di dispersione di materiale fittile, sia vascolare che struttivo, in associazione ad abbondante materiale litico (epoca romana; interferenza diretta);
- WTG05: località Piano d'Amendola, area di dispersione di materiale ceramico in superficie e abbondante materiale litico (cronologia non definibile, interferenza diretta);
- WTG08: località L'Apotrina, insediamento (età romana; circa 250 m).

Cavidotti:

- cavidotto interno di connessione all'aerogeneratore WTG01: località Masseriola le Cerzolle, insediamento pluristratificato (dal Neolitico all'età romana, distanza 100/150 m);
- cavidotto interno di connessione tra gli aerogeneratori WTG02 e WTG03: località Masseriola, insediamento rurale (età romana; a circa 240 m);
- cavidotto interno di connessione all'aerogeneratore WTG08: località L'Apotrina, insediamento (età romana; circa 90 m).

Nuova Stazione Elettrica d'Utenza:

- località Masseria d'Amendola/Piano d'Amendola: centuriazione romana di Ausculum (Sito n. 1 della Viarch), (età romana; adiacente);
- località Masseria d'Amendola/Piano d'Amendola: necropoli (indagate 10 sepolture di Età Tardo Antica; circa 150 m). Rinvenimento effettuato in occasione dei lavori eseguiti per la realizzazione della sottostazione Tema e di limitrofi tratti di cavidotti;
- località Masseria d'Amendola/Piano d'Amendola: area di frequentazione antropica (dal Neolitico antico-medio all'Eneolitico; circa 150 m) Rinvenimento effettuato in occasione dei lavori eseguiti per la messa in opera dell'elettrodotto TERNA Bisaccia-Deliceto, hanno consentito di individuare un'area frequentata; risulta distante circa 150 m.

ESAMINATO il progetto presentato dalla società proponente e la documentazione pubblicata.

PRESO ATTO che le opere principali previsti dal progetto in esame sono le seguenti:

- 8 aerogeneratori della potenza nominale pari a 6,0 MW, per una potenza nominale complessiva pari a 48 MW, integrato da un sistema di accumulo di 25 MW, da realizzarsi in provincia di Foggia nell'ambito del territorio comunale di Deliceto. Gli aerogeneratori, aventi un'altezza torre pari a m. 115 e diametro del rotore pari 170 m, per un'altezza massima complessiva di 200 m, saranno ubicati ad est del centro abitato, in località "Viticone - Le Gattarole" su suolo agricolo, mentre l'impianto sarà collegato alla rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in antenna a 150 kV sul futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) Terna a 380/150 kV denominata "Deliceto", ubicata in località "La Marana" a quota di circa 305 m s.l.m..
- sottostazione elettrica utente 30/150 kV (SSU) di dimensioni in pianta di circa 50 x 70 m;
- ampliamento della stazione Terna "Deliceto";
- cavidotto interrato di interconnessione tra gli aerogeneratori di circa 12 km;
- cavidotto esterno di 2,97 km
- edificio di servizio per la stazione di trasformazione utente, di dimensioni planimetriche di circa 70 m x 98 m, nella particella n. 62 del foglio 42 del Nuovo Catasto Terreni del comune di Deliceto;
- 8 strade di accesso agli aerogeneratori;
- viabilità interna, la quale sarà costituita da strade già esistenti e da nuove strade da attuare, al fine di consentire il trasporto dei mezzi eccezionali e il collegamento di ciascuna delle postazioni con la viabilità principale.

CONSIDERATO che l'impianto eolico si andrebbe ad inserire in un contesto territoriale (per la valutazione degli impatti cumulativi si fa riferimento ad un'Area Vasta d'Indagine di 10 km, in base alle specifiche Linee Guida nazionali (D.M. 10/09/2010, Allegato IV, paragrafo, 3.1 lett. b)) contraddistinto da un paesaggio a carattere prevalentemente rurale, già fortemente interessato dalla presenza di altri



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

impianti FER realizzati o autorizzati. In particolare all'interno di tale area, si contano 189 aerogeneratori realizzati, senza considerare gli impianti eolici autorizzati e non ancora realizzati e gli impianti fotovoltaici realizzati;

CONSIDERATO inoltre come l'impianto in progetto andrebbe ad occupare una delle poche aree libere sgombre lungo la direttrice Deliceto-Ascoli Satriano, incuneandosi in modo del tutto casuale all'interno di una fascia contornata da decine di aerogeneratori esistenti;

CONSIDERATO che in riferimento al PPTR della Regione Puglia, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del 16 Febbraio 2015, n. 176, l'impianto eolico in esame si inserisce nella Scheda d'Ambito MONTI DAUNI (WTG 8) Figura territoriale "Monti Dauni meridionali", Scheda d'Ambito TAVOLIERE (WTG 1,2,3,4,5,6,7) Figura territoriale "Lucera e le serre dei Monti Dauni" (WTG 1,2,3,4,5,6,7) e che in relazione all'Area Vasta d'Indagine di 20 km, come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Ecologia n. 162 del 6 giugno 2014, si rintracciano i seguenti ambiti paesaggistici:

"Monti Dauni" con la Figura territoriale "Monti Dauni Meridionali";

"Il Tavoliere" con le Figure Territoriali "Le Marane di Ascoli Satriano", "La piana foggiana della riforma", "Lucera e le serre dei Monti Dauni";

"Il fiume Ofanto" con la Figura territoriale "La media Valle dell'Ofanto".

CONSIDERATO che in riferimento al quadro vincolistico ed al patrimonio culturale nell'Area Vasta di Indagine- AVI (10 km di raggio) si rileva quanto di seguito:

- beni culturali ai sensi della Parte II del D. Lgs. n.42 del 2004, tra cui:
 - il Tratturo Cervaro-Candela-Sant'Agata, di cui con D.M. 22/12/1983 insieme alla relativa fascia di rispetto;
 - il Ponte romano sul fiume Carapelle
 - immobili all'interno dei Deliceto: Serra di Castro, Chiesa Maria Santissima dell'Omitelio, Chiesa di Santa Maria della Consolazione.
 - immobili all'interno dei centri abitati di Ascoli Satriano, Sant'Agata di Puglia, Castelluccio dei Sauri e Candela.
- beni paesaggistici, tutelati ai sensi della Parte III del D. Lgs. n.42 del 2004, quali:
 - il Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto, area tutelata ai sensi dell'art. 142 lett. f) del D. Lgs. n.42/2004;
 - il Fiume Ofanto, la Marana Castello, la Marana La Pidocchiosa e il Canale Ponticello, tutelati ai sensi dell'art. 142 lett. c) del D. Lgs. n.42/2004.
 - aree coperte da bosco tutelate ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera g) del D.Lgs 42/2004
 - 23 Zone gravate da usi civici (Validare D.M. di assegnazione a categoria A del 25-01-1966) tutelate ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera h) del D.Lgs 42/2004

CONSIDERATO che in riferimento alle tutele del PPTR della Puglia nell'Area Vasta di Indagine- AVI (10 km di raggio) si rilevano i seguenti beni:

- beni segnalati come ulteriori contesti, ai sensi dell'art. 143 co.1 lett. e) del D. Lgs. n. 42 del 2004,
 - 1 Zona di interesse naturalistico (Area Tampono Zona SIC IT9110033 "Accadia-Deliceto");
 - 2 Vincolo idrogeologico;
 - 2 Strade a valenza paesaggistica, in località Deliceto; una parte della Strada Provinciale 102.
 - 10 Aree a rischio archeologico;
 - il Tratturo Cervaro-Candela-Sant'Agata
 - 13 Stratificazioni insediative-siti storico culturali, in territorio di Deliceto. come masserie e poste
 - 1 Geosito;

CONSIDERATO che dal punto di vista archeologico oltre alla presenza nell'area vasta di numerose testimonianze archeologiche ed al rischio rappresentato dalle interferenze elencate nel contributo istruttorio del Servizio II della Direzione generale, deve essere considerato il detrimento che la presenza di elementi così invasivi reca alla possibilità di valorizzare e rendere fruibile il patrimonio archeologico diffuso nel territorio, fattori che inducono a ritenere la realizzazione del parco eolico in esame pregiudizievole alla tutela archeologica.



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

CONSIDERATO che seppure gli stessi aerogeneratori non insistano direttamente all'interno di aree sottoposte a vincolo paesaggistico, questo non esclude che la realizzazione dell'impianto eolico, in un'area vasta che vede già la presenza di molti altri impianti, comporti una forte alterazione dei valori paesaggistici; infatti il contrasto con la tutela del paesaggio non è necessariamente riconducibile alla diretta incidenza su beni o aree vincolati, quanto piuttosto ai concetti più ampi di interferenza con le visuali, con le matrici storiche del paesaggio stesso e con il patrimonio culturale ricadente in tale area, senza trascurare la protezione esterna del bene paesaggistico tutelato;

CONSIDERATO quanto si evince dalla Carta di Intervisibilità, l'impianto di progetto è visibile a grandi distanze e tutte le torri sono visibili contemporaneamente in buona parte del settore orientale dell'AVI di 10 km;

CONSIDERATO che in riferimento agli Ulteriori contesti previsti dal PPT della Regione Puglia sulla base dell'art.143 comma 1, lett. e) del D. Lgs. n. 42/2004, l'ubicazione degli aerogeneratori andrebbe ad interferire con:

- i caratteri identitari della Masseriola dei Monaci (WTG 01), della Masseria L'Apotrina (WTG 08 + impianto di accumulo), della Masseria D'Amendola (già vicina alla stazione elettrica esistente, alla quale si aggiungerebbe la nuova sottostazione in progetto), della Masseria Fontana rubina (WTG 05), della Posta di Pozzo salito (WTG 06), della Masseria Le Gattarole (WTG 03); si tratta di siti storico-culturali peraltro parte di un sistema paesaggistico locale, che ha come apice "Serro Montecalvo", attraversato dalla Strada a valenza paesaggistica (SP102);
- la già citata strada a valenza paesaggistica SR n. 102 che costituisce un significativo percorso per la fruizione pubblica e lenta dei paesaggi; trovandosi in prossimità degli aerogeneratori la sua valenza paesaggistica, come si può dedurre anche dalle fotosimulazioni di progetto, verrebbe in parte compromessa; analoghe considerazioni possono essere svolte per la SP 119, laddove si sovrappone al tracciato del citato Tratturo Cervaro-Candela-Sant'Agata;

CONSIDERATO che la realizzazione degli 8 aerogeneratori di progetto, in aggiunta agli altri 189 già presenti nell'AVI, indurrebbe un'alterazione significativa del contesto, caratterizzato dai beni culturali e paesaggistici sopra richiamati e modellato più in generale dalla plurisecolare vicenda umana che ha 'costruito' i caratteri identitari e storicizzati del paesaggio agrario del Tavoliere, inserendo negli ampi orizzonti delle visuali e nelle trame agrarie che lo caratterizzano, elementi di disordine e disturbo visivo e di alterazione dei valori storico-identitari, anche a causa delle altezze differenti e disomogenee dei vari impianti;

CONSIDERATO che all'interno del territorio comunale di Deliceto, della superficie di 75,65 km², risultano già installati 81 aerogeneratori, con indice di affollamento quindi già superiore a 1 aerogeneratore/km²;

CONSIDERATO che per consentire il montaggio di ogni aerogeneratore dovrà essere prevista una piazzola temporanea avente una superficie pari a circa 5500 mq, per cui la sottrazione complessiva di terreno agricolo ammonterebbe a circa 44.000 mq, senza tener conto delle nuove strade di accesso alle piazzole degli aerogeneratori.

CONSIDERATO che la realizzazione dell'impianto eolico in esame, inoltre, andrebbe a contrastare con il mantenimento degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale indicati dal PPTR e con gli elementi contenuti negli indirizzi e direttive di tutela indicati nella normativa d'uso della Sezione C2 delle Schede d'ambito di riferimento, ovvero con lo Scenario strategico del PPTR stesso, come di seguito evidenziato:

5.2 Monti Dauni SEZIONE C.2 GLI OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE

A.3.3 le componenti visivo percettive

Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale:

-impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

-impediscono le trasformazioni territoriali che alterino il profilo degli orizzonti persistenti o interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche; impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali, turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetici) che compromettano o alterino il profilo e la struttura del costone dauno caratterizzata secondo quanto descritto nella sezione B.2;

5.3 Tavoliere SEZIONE C.2 GLI OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE

A.3.3 le componenti visivo percettive

Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale:

-impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali;

-impediscono le trasformazioni territoriali che alterino il profilo degli orizzonti persistenti o interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche;

5.4 Ofanto SEZIONE C.2 GLI OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE

A.3.3 le componenti visivo percettive

Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale:

-impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali;

-impediscono le trasformazioni territoriali che alterino il profilo degli orizzonti persistenti o interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche;

CONSIDERATO che l'impatto cumulato derivante dalla realizzazione dell'impianto eolico in esame e dalla presenza degli impianti esistenti o autorizzati (circa 600 aerogeneratori di dimensioni diverse) non garantirebbe la riproducibilità delle invarianti strutturali individuate dal PPTR nelle Figure territoriali ricadenti dell'AVI di 20 km, come di seguito evidenziato nella Sezione B2 delle Schede d'Ambito:

5.2 Ambito "Monti Dauni" Figura territoriale "Monti Dauni Meridionali"

INVARIANTE

Il sistema dei principali lineamenti è costituito da: il crinale principale della catena appenninica e dalla successione di controcrinali che degradano in direzione ovest-est verso il Tavoliere; le vette principali (M. Cornacchia 1151 m; M. Crispiniano 1105 m; Monte S. Vito 1015 m); Questi elementi rappresentano i principali riferimenti visivi della figura e i luoghi privilegiati da cui è possibile percepire il paesaggio del Tavoliere;

CRITICITA'

Alterazione e compromissione dei profili morfologici delle scarpate con trasformazioni territoriali quali: cave e impianti tecnologici; - Localizzazioni in campo aperto e sui versanti di impianti fotovoltaici e pale eoliche che rappresentano elementi di forte impatto paesaggistico;

REGOLE DI RIPRODUCIBILITA'

Sono garantite:

Dalla salvaguardia dell'integrità dei profili morfologici che rappresentano riferimenti visuali significativi nell'attraversamento dell'ambito e dei territori contermini;

5.3 Ambito Tavoliere" Figure Territoriali "Le Marane di Ascoli Satriano", "La piana foggiana della riforma", "Lucera e le serre dei Monti Dauni";

INVARIANTE

CRITICITA'

REGOLE DI RIPRODUCIBILITA'

Sono garantite:



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Il sistema dei principali lineamenti morfologici del Tavoliere;
Il sistema dei principali lineamenti morfologici dell'Alto Tavoliere;

Alterazione e compromissione dei profili morfologici delle scarpate con trasformazioni territoriali quali: cave e impianti tecnologici, in particolare FER;

Dalla salvaguardia dell'integrità dei profili morfologici che rappresentano riferimenti visuali significativi nell'attraversamento dell'ambito e dei territori contermini;

5.4 Ambito "Ofanto" - Figura territoriale "La media valle dell'Ofanto"

INVARIANTE

Il sistema dei principali lineamenti morfologici della media valle dell'Ofanto;

CRITICITA'

Alterazione e compromissione dei profili morfologici delle scarpate con trasformazioni territoriali quali: cave e impianti tecnologici, in particolare eolico e fotovoltaico; Localizzazioni sui versanti di impianti fotovoltaici e pale eoliche che rappresentano elementi di forte impatto paesaggistico

REGOLE DI RIPRODUCIBILITA'

Sono garantite:

Dalla salvaguardia dell'integrità dei profili morfologici che rappresentano riferimenti visuali significativi nell'attraversamento dell'ambito e dei territori contermini;

CONSIDERATO che l'Atto di indirizzo del Ministro della Cultura sopra citato individua gli indirizzi programmatici e le linee strategiche dell'attività del Ministero della cultura (MIC) nell'anno 2022, con proiezione triennale 2022 -2024, ed è destinato a tutti gli uffici del MIC i quali, tramite la pianificazione strategico-operativa, debbono tradurre in azioni concrete gli obiettivi da perseguire nei rispettivi ambiti di competenza.

CONSIDERATO che in tale Atto di indirizzo più volte si fa riferimento alla "tutela del paesaggio" ed alla "la tutela e la valorizzazione degli elementi caratteristici del paesaggio rurale, anche al fine dell'attuazione delle corrispondenti misure del PNRR;"

RITENUTO utile a tal proposito richiamare il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il quale, nell'individuare nell'ambito della Misura M1.C3 – Turismo e cultura", prevede tra gli investimenti del secondo ambito "2. La Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale", l'investimento 2.2 Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale;

CONSIDERATO che dal Rapporto Statistico – Energia da fonti rinnovabili in Italia – Anno 2020, elaborato nell'ambito dell'attività di monitoraggio statistico dello sviluppo delle energie rinnovabili in Italia, affidato al GSE dall'art. 40 D.lgs n. 28/2011, pubblicato a marzo 2022, la Puglia risulta essere la regione italiana caratterizzata dal maggior numero di impianti eolici (con 1.176 impianti su 5.660 sull'intero territorio nazionale) e di potenza installata (pari a 2.643,1 MW, con un ulteriore incremento di circa 120 MW rispetto al dato registrato nel 2018, corrispondente a 2.523,3 MW), raggiungendo il 24,2% della potenza installata su tutto il territorio nazionale;

CONSIDERATO che in particolare dal Rapporto Statistico – Energia da fonti rinnovabili in Italia – Anno 2018, la provincia di Foggia risulta essere quella con la maggiore concentrazione di potenza eolica installata su tutto il territorio nazionale con il 20,1% della potenza eolica installata, seguita da Potenza (9,8%), Avellino (6,9%) e Catanzaro (5,9%);

CONSIDERATO che dei 125 impianti eolici attualmente in valutazione di impatto ambientale statale sul territorio nazionale, 56 impianti, pari al 44,8% del totale, sono localizzati in Puglia e 31 impianti, pari al 24,8% del totale, sono concentrati nella sola provincia di Foggia;

CONSIDERATO quindi che, la lettura di tali dati restituisce un quadro in cui la Regione Puglia, e segnatamente la provincia di Foggia, ha contribuito ed è chiamata a contribuire già in maniera cospicua e sovrabbondante agli obiettivi di produzione indicati dall'approvato Piano Energetico Nazionale;

CONSIDERATO quanto emerge dal raffronto tra il Rapporto Statistico - Energia da fonti rinnovabili in Italia del 2016 e quello del 2020, ovvero che in soli quattro anni la stessa regione è passata da 892 impianti eolici a ben 1176;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

CONSIDERATO che il documento interministeriale MATTM e MiSE relativo alla Strategia Energetica Nazionale (SEN 2017) del 10 novembre 2017, ha affrontato il tema dell'inserimento sul territorio degli impianti eolici, riconoscendo la progressiva saturazione dei siti (tra i quali va quindi considerata la provincia di Foggia), proponendo di sperimentare la possibilità di individuare le "aree idonee" alla realizzazione degli stessi, presupponendo quindi la possibilità/necessità di pianificare in anticipo la localizzazione di nuovi impianti eolici;


CONSIDERATO che nel sopracitato Documento relativo alla Strategia Energetica Nazionale (SEN 2017) del 10 novembre 2017 si fa riferimento ai progetti di "repowering", quali occasione per attenuare l'impatto degli impianti eolici esistenti, considerata la possibilità di ridurre il numero degli aerogeneratori a fronte di una maggiore potenza prodotta dall'installazione di nuove macchine, con ciò garantendo comunque il raggiungimento degli obiettivi assegnati all'Italia.

A **conclusione** dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, viste e condivise le valutazioni delle Soprintendenze ABAP competenti e il contributo istruttorio del Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* della Direzione generale ABAP, esaminati gli elaborati progettuali, il SIA, le osservazioni pubblicate, questa **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio** esprime,

parere tecnico istruttorio negativo

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata da Sinergia EWR2 S.r.l. per il Progetto di un impianto eolico, denominato "EWR2 - Deliceto", composto da 8 aerogeneratori, della potenza unitaria di 6 MW, per una potenza complessiva di 48 MW, e delle opere di connessione alla rete elettrica nazionale, integrato da un impianto di accumulo della potenza di 25 MW, con connessione alla Stazione Elettrica di trasformazione (SE) 30/150 kV, da realizzarsi nel Comune di Deliceto (FG).

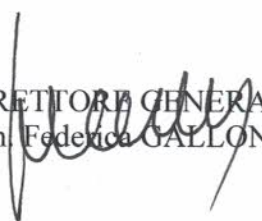
Il Responsabile del Procedimento

U.O.T.T. n. 7 - Arch. Francesco Eleuteri 
(tel. 06/6723.4831 - francesco.eleuteri@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)



IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Federica GALLONI)



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it